

L'INCONTRO

## «Ludopatie, Rimini sopra la media»

//pagina 8



Gian Antonio Stella

**RIMINI** Incontro sul gioco d'azzardo con il giornalista Gian Antonio Stella. L'appuntamento è "Azzardopoli. Il Bel Paese dell'ipocrisia".

CONVEGNO

PAPA GIOVANNI XXIII

«Il 57% degli studenti tra i 14 e i 19 anni ha praticato il gioco d'azzardo, il comportamento a rischio dipendenza più diffuso tra i giovani»

I DANNI PER CHI FINISCE NEL TUNNEL

«Comportamenti compulsivi, bassa percezione del rischio e scarsa consapevolezza delle conseguenze economiche e sociali»



Diffuso tra i giovani il gioco d'azzardo. A destra il giornalista Gian Antonio Stella



“AZZARDOPOLI. IL BEL PAESE DELL'IPOCRISIA”

# Dilaga la dipendenza da gioco d'azzardo «Qui si supera la media regionale del 20%»

Lotta alla ludopatia, incontro organizzato per domani dalla Rete Gap Rimini, al cinema Tiberio. Presenti il giornalista Gian Antonio Stella e la psicoterapeuta Chiara Pracucci

## RIMINI

### CARLA DINI

Un incontro che ci mostra come il gioco d'azzardo sia una ferita sociale, alimentata da silenzi, complicità e interessi. Ma anche un'occasione per guardare in faccia la realtà assieme a Gian Antonio Stella, giornalista, editorialista e scrittore, autore del libro-inchiesta “La casta” e Chiara Pracucci, psicologa e psicoterapeuta. L'appuntamento, dal titolo provocatorio: “Azzardopoli. Il Bel Paese dell'ipocrisia”, è in agenda domani alle 20.30 presso il Cinema Tiberio in via San Giuliano 16, a Rimini.

### Il dilagare della piaga

Da uno studio Espad (European school survey project) Italia i cui dati, quantomeno allarmanti, sono stati diramati la scorsa settimana a un convegno sulle dipendenze organizzato dalla **Papa Giovanni XXIII** a Rimini, risulta che «il 57% degli studenti tra i 14 e i 19 anni ha praticato il gioco d'azzardo, ovvero il comportamento a rischio dipendenza più diffuso tra i giovani». La fotografia degli adolescenti riminesi restituisce un'immagine che li vede ancorati al divertimento che corre a ritmo veloce, ma spesso senza soppesare le possibili conseguenze. «Nel solo distretto di Rimini, ad esempio, i valori di gioco d'azzardo procapite superano del 20% la media regionale. Più in generale ogni anno in Italia

miliardi di euro vengono schiati da slot machine e proccio problematico al gioco, restando invischiati nella ludopatia, è tuttavia alto il numero di disagi associati a questo disturbo possono essere amplificati nella fase della crescita. Un esempio? Può affacciarsi la tendenza a sperimentare alcol e droghe di vario tipo, sviluppando così ulteriori dipendenze, a corredo della ludopatia.

### I pericoli

Come se non bastasse, precipitare nel tunnel genera, spiegano dalla **Papa Giovanni XXIII**, «comportamenti compulsivi, bassa percezione del rischio e ancor più scarsa consapevolezza delle conseguenze economiche e sociali, con ricadute pesanti sulla famiglia e sul conto in banca». E il peggio, stando alle statistiche, è che la situazione sia spesso normalizzata o sottovalutata tra gli adolescenti, mentre il problema è alimentato dalla facile accessibilità alle piattaforme online, anche in solitaria e senza subire il controllo dei genitori, complice sia l'elevata quantità di dispositivi digitali presenti in ogni stanza di un'abitazione qualunque, sia l'attrattiva che la scommessa, equivalente a un salto nel buio, esercita sulle menti dei giovanissimi. Oltretutto la gratificazione immediata derivante dalle scommesse sportive online, può sfociare in una dipendenza tanto grave quanto subdola, proprio come il gioco tradizionale. Si comincia per curiosità, per noia ma anche per emulare gli amici o i familiari che giocano regolarmente. Il ri-

### L'appuntamento

Evento organizzato dalla Rete Gap (Gioco azzardo patologico), composta dalle cooperative “Comunità **Papa Giovanni XXIII**”, “Cento Fiori”, “Il Millepiedi” e associazione “Alcantara”. Rete di supporto che, in sinergia con il SerDP (Servizio Dipendenze Patologiche) di Rimini, mette a punto attività del piano locale di contrasto al gioco d'azzardo patologico, in riferimento ai Piani di Zona propri del Comune.

Per avere delle ulteriori informazioni o dei chiarimenti, contattare il numero telefonico 348.2332199, o indirizzare una mail a [eventi@dipendenzepatologiche.apg23.org](mailto:eventi@dipendenzepatologiche.apg23.org). Ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento posti.